CAMMINIAMO INSIEME

BOLLETTINO DELLE COMUNITÀ PARROCCHIALI
DI SAN QUIRINO E DEL SS. REDENTORE



N. 25 - NUOVA SERIE **DICEMBRE 2021**

BOLLETTINO PARROCCHIALE QUADRIMESTRALE DELLA PARROCCHIA DI SAN QUIRINO - UDINE
Direttore responsabile dott. Roberto Pensa • Tipografia: Lithostampa srl Pasian di Prato (Udine) • Autorizzazione n. 22/09 del 23/11/2009 Tribunale di Udine
Editore: Parrocchia di San Quirino - via Gemona 60 - Udine

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

«LA MEGLIO GIOVENTÙ»

A costo di sembrare retorico, devo dire che spesso rimango fortemente ammirato dai giovani e, per contro, deluso dalla categoria degli adulti a cui ahimè appartengo. Contro tutti gli stereotipi, della serie «Non sanno fare sacrifici» oppure «Sono sempre attaccati allo smartphone» (magari quest'ultima cosa è vera, ma vale anche per i meno giovani), mi pare di constatare che i giovani stiano dando a noi adulti alcune lezioni di cui faremmo bene a prender nota.

Mentre la mia scombinata, cinica e assurda generazione – i cinquantenni – si riversa in piazza a manifestare sguaiatamente, tutti accalcati e senza mascherina, contro il green pass, le vaccinazioni, le forze dell'ordine, vaneggiando di attentati alla democrazia, in un surreale delirio antiscientifico e complottista, e mostrando tra l'altro un totale analfabetismo circa il rapporto tra la dimensione individuale e quella comunitaria della libertà, i più giovani scendono in piazza in che modo e a favore di che cosa?

Da Rainews del 12 ottobre 2021: «Chiedendo il diritto a una scuola sicura hanno manifestato lungo le vie di Trieste centinaia di studenti. Partenza dalla succursale del liceo Petrarca, teatro della caduta di calcinacci che giovedì mattina ha imposto l'evacuazione della scuola. […] Mascherine sul volto, i ragazzi hanno sfilato […] nel rispetto delle regole, senza disordini né toni accesi. […] Poi hanno scelto di posticipare la manifestazione perché non venisse confusa con la protesta anti green pass. "Noi chiediamo una scuola sicura – dicono – perché siamo il futuro della società"».

Agenzia Ansa del 7 novembre 2021: «"Insieme siamo forti, e possiamo far sì che il cambiamento avvenga". Vanessa Nakate riassume così, alla fine della giornata, il senso della Marcia per il clima che *Fridays for Future* ha organizzato ieri a Glasgow. Almeno 100mila persone […] hanno sfilato pacificamente per la città scozzese, con musica e cartelli. Insieme hanno voluto dire che non si fidano più delle promesse dei leader per risolvere la crisi climatica, e che solo la mobilitazione dal basso può costringere chi ha il potere ad agire. […] In contemporanea con Glasgow, nel mondo si sono tenute manifestazioni, che hanno raccolto in tutto milioni di persone. […] Nel corteo la prevalenza è di giovani».

Forse aveva in mente questo tipo di atteggiamenti papa Francesco, rivolgendosi ai giovani nell'omelia per la Giornata mondiale della Gioventù (21 novembre 2021): «Sognate, siate svelti e guardate al futuro con coraggio. Vorrei dirvi questo: noi, noi tutti, vi siamo grati quando sognate. "Ma davvero? I giovani quando sognano a volte fanno chiasso…". Fate chiasso, perché il vostro chiasso è il frutto dei vostri sogni. […] Questo aiuta noi adulti e la Chiesa. Sì, abbiamo bisogno anche come Chiesa di sognare, abbiamo bisogno dell'entusiasmo, abbiamo bisogno dell'ardore dei giovani per essere testimoni di Dio che è sempre giovane! […] Andare controcorrente, avere il coraggio di andare controcorrente; non contro qualcuno – che è la tentazione di ogni giorno –, come fanno i vittimisti e i complottisti, che caricano la colpa sempre sugli altri; no, contro la corrente malsana del nostro io egoista, chiuso e rigido, che tante volte cerca delle cordate per sopravvivere, no, non questo. Andare controcorrente per metterci nella scia di Gesù. Egli ci insegna ad andare contro il male con la sola forza mite e umile del bene».



Si tratta evidentemente di qualcosa che non riguarda solo i giovani, ma di uno stile da far circolare di nuovo nelle nostre comunità, talvolta stanche e demotivate, e nella Chiesa che ha deposto (finalmente) il trionfalismo del recente passato ma che per il momento è molto occupata a leccarsi le ferite provocate dai gravi scandali che la stanno travolgendo in Europa e nel mondo. E c'è da augurarsi che questo stile nuovo lo suggeriscano e lo diffondano non la gerontocrazia al potere, ma i giovani. Anche dal punto di vista anagrafico.

don Federico

HANNO LASCIATO UN SEGNO LUMINOSO NELLE COMUNITÀ

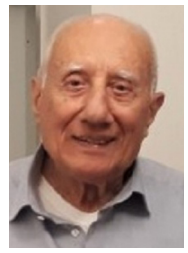


MARISA GRASSO

Marisa, tu sei stata per me come una mamma, una grande amica e una vera guida. Provo adesso un grande dolore e dispiacere per la tua perdita. Nessuno e niente può sostituirti nella mia vita. Mi manchi davvero tanto. Ma tu per me non te ne sei andata via e rimarrai sempre viva nei miei pensieri e nel mio cuore. Ti auguro un buon viaggio, certo che da adesso potrai godere della beatitudine eterna. La mia più profonda simpatia e amicizia e le mie più sentite condoglianze ai familiari vicini e lontani e a tutta la Comunità del SS. Redentore (*Padre Babu-India).*

E quale dispiacere di saper della partenza al cielo della tua amabile mamma. Lametto nelle mie preghiere. E stata una grazia conoscerla con l'amore della Chiesa e della sua famiglia. Dio l'accolga nella sua celeste dimora (*Jean Bosco NINTUNZE-Burundi).*

Carissimi Oscar e Gabriele, sento il bisogno di scrivervi due parole su vostra mamma, in questo momento per voi così difficile. Si tratta di alcuni frammenti, che ritornano alla mia memoria, mentre un altro pezzo importante della mia storia se ne va. Il primo ricordo risale al giorno del matrimonio dei vostri genitori alla fine di agosto del 1968. Ho conosciuto Marisa e l'ho vista per la prima volta nel momento in cui è giunta all'altare dove io aspettavo per iniziare la Messa: mi ha rivolto un sorriso così aperto e cordiale, che mi ha colpito profondamente; un sorriso che diceva tutta la sua dolcezza. Soltanto con il passare degli anni, ho scoperto in lei un altro aspetto importante della sua personalità: la fortezza (ovvero uno dei sette doni dello Spirito Santo). E per questo spesso mi veniva spontaneo confrontare Marisa con "la donna forte" di cui la Bibbia parla nel Libro dei Proverbi (31,10 ss). Non è difficile immaginare come ha accompagnato il suo Fulvio durante tutta la sua malattia e come ha guidato voi figli dopo la sua morte, e ancora, come lei stessa ha affrontato tutte le sue sofferenze. Questa sua "fortezza" io l'ho sperimentata anche nel periodo della costruzione della Chiesa, quando abbiamo dovuto affrontare tutti gli ostacoli della burocrazia. Abbiamo condiviso tanti momenti importanti. Infine, con gli anni, la nostra amicizia si è rafforzata sempre più, nonostante la distanza lunga quanto la nostra Penisola. Sono stati tanti i momenti di confronto tra me e vostra mamma su questioni riguardanti la vita della Chiesa, delle nostre comunità... e spesso arrivava la sua parola giusta e saggia. Infine mi colpiva il suo entusiasmo per i corsi biblici che riusciva a fare: segno della sua se te della Parola viva del Signore. Ecco, cari Oscar e Gabriele, la mia testimonianza di amicizia con vostra mamma, che sento di dovervi comunicare. Adesso, lei insieme con vostro papà, nella contemplazione del volto di Dio, non vi farà mancare la sua cura per voi e le vostre belle famiglie, nella gioia della comunione dei Santi. Un grande abbraccio a tutti voi (*Don Piero Sapienza, Catania).*



GIULIO PENSA

È tornato alla Casa del Padre l'11 agosto scorso l'ing. Giulio Pensa, per oltre una quarantina d'anni tra i più stretti e attivi collaboratori pastorali della Parrocchia di San Quirino. Di origini pugliesi e laureato al Politecnico di Milano come ingegnere industriale, Giulio era arrivato in Friuli con la moglie Lidia per motivi lavorativi nel 1970, quando aveva trovato nella Zanussi l'ambiente professionale ideale per realizzare le sue grandi capacità manageriali. Dopo una breve parentesi a Pordenone, la scelta di trasferirsi a Udine, città che trovava più vivibile e dove aveva finalmente individuato in via Tarvisio l'abitazione ideale per crescere i 4 figli. Fu così che incontrò la comunità parrocchiale di Borgo Gemona, che divenne nel tempo una seconda casa, fatta di esperienze e relazioni significative per tutta la famiglia Pensa.

Nei primi anni la partecipazione alla vita parrocchiale fu abbastanza passiva, anche perché la parrocchia di San Quirino, sotto la guida dell'anziano parroco mons. Raffaele Liani aveva una impostazione tradizionale. Fu l'attivismo pastorale dell'allora cappellano don Giordano Cracina a "rompere il ghiaccio" di una partecipazione più attiva tanto che, nella tumultuosa successione a mons. Liani, Giulio fu in prima linea a mediare e a tentare di riportare concordia tra chi chiedeva la promozione a parroco di don Cracina e la diocesi che invece sosteneva il rispetto delle rigide regole del giuspatronato. A mettere tutti d'accordo fu l'arrivo nel 1977 di don Luciano Nobile. Le sue grandi doti pastorali e umane misero fine d'incanto a tutte le asprezze trovando in Giulio un convinto sostenitore e collaboratore. Nel consiglio pastorale parrocchiale, Giulio appoggiò la visione di una chiesa come comunità di famiglie dove vi è una piena corresponsabilità tra laici e clero; nel consiglio economico parrocchiale Giulio sostenne tutti i progetti di ristrutturazione e di valorizzazione artistica proposti da don Luciano, che in pochi anni cambiarono il volto della parrocchia e garantirono ambienti di culto e pastorale rinnovati, funzionali, accoglienti e ridiedero smalto al grande patrimonio culturale e architettonico della comunità. Non c'è attività pastorale in cui Giulio non abbia prestato la sua collaborazione, spesso anche la più umile e invisibile. Per lui San Quirino era un mosaico di volti, di relazioni significative, che a partire dalla preghiera e dalla partecipazione alla liturgia, davano senso alla vita di tutti i giorni. Lo aveva sperimentato in particolare alla fine degli anni '70, quando finì nel mirino delle Brigate Rosse per il suo ruolo di manager alla Zanussi. Anche se allora non rese mai nota pubblicamente la sua angoscia per queste minacce, furono proprio la famiglia e la parrocchia i due pilastri che lo sostennero in quel momento.

La collaborazione e il coinvolgimento pastorale sono continuati e si sono ulteriormente arricchiti a partire dal 1995 con il nuovo parroco don Claudio Como. Giulio ne ha apprezzato il grande spessore culturale e la visione di una Chiesa più aperta al dialogo col mondo in tutti gli ambiti. Negli ultimi anni divenuto più critico (in modo sempre intelligente e acuto) con i vertici ecclesiastici, portava sempre nel cuore la parrocchia di San Quirino come esempio di una Chiesa capace

di portare la testimonianza del Vangelo a tutti nel Terzo millennio. Solo gli acciacchi dell'età lo hanno allontanato dalla pastorale attiva. Non sempre riusciva a partecipare alla Messa nella amata San Quirino, ma era sempre il suo luogo eletto dove ascoltare una illuminante pagina del Vangelo e trovare conforto nell'Eucaristia, nel sorriso, nell'amicizia e nel ricordo di tanti volti significativi.



SUOR BERNARDETTA DALLAN

Suor Bernardetta Dallan, nata a Laghi di Cittadella il 16 novembre 1946, a 20 anni è entrata, il 30 luglio 1967, a far parte della nostra congregazione. Ha avuto il dono di nascere in una famiglia numerosa, ben radicata nella fede cristiana e ben inserita nella vita di una parrocchia, dove la presenza delle nostre sorelle conta ormai cento anni di vita. Una comunità ecclesiale che ha donato alla nostra famiglia religiosa un incalcolabile numero di vocazioni fino ai giorni nostri.

Dopo la Professione religiosa, suor Bernardetta ha compiuto gli studi di scuola media inferiore e successivamente ha conseguito il diploma di infermiera professionale.

Per tutta la vita è stata a servizio degli ammalati. Per otto anni ha collaborato nella farmacia centrale di casa madre. Nel settembre 1984 ha accolto l'invito di recarsi a Udine, nel momento dell'aggravarsi delle condizioni di salute di suor Stella Maria. E qui è rimasta per 21 anni, svolgendo il servizio ambulatoriale e domiciliare agli ammalati della parrocchia e del quartiere.

La piccola comunità sorgeva già inserita in mezzo alla gente, con stile missionario, essendo sorta dopo il ritiro delle nostre sorelle dal Kenya. Una presenza, la nostra, e quella di suor Bernardetta in particolare, molto apprezzata, anche e soprattutto per la testimonianza di giovialità che la contraddistingueva, per il clima comunitario di grande intesa e comunione, ma soprattutto di accoglienza, sia della gente del posto, sia soprattutto dei primi immigrati dall'Albania. Le nostre suore erano per questi giovani smarriti e le prime giovani famiglie albanesi, un punto di riferimento a tutti i livelli: la loro famiglia in Italia, le consigliere, il loro appoggio e sostegno. Nel settembre 2005, chiusa la nostra presenza a Udine, suor Bernardetta è stata destinata, come infermiera in un reparto di persone anziane nella nostra casa di Andora "Stella Maris". La salute precaria, che già da giovane l'ha costretta a qualche sosta in ospedale, non le ha permesso di rimanere a lungo in questo servizio, troppo pesante per lei. Nell'ottobre 2006 è stata destinata nuovamente in una piccola comunità per il servizio infermieristico ambulatoriale e domiciliare, ad Albiate Brianza, dove è rimasta per 11 anni. A fermarla è stata una paresi che l'ha costretta all'infermità. Dal 20 novembre 2017 è entrata come ammalata nel Reparto Fondatori, dove è rimasta fino alla morte, avvenuta, imprevedibilmente, nonostante le condizioni sempre gravi e precarie, il 3 settembre 2021. L'essere stata fermata in piena attività, è costato non poco a suor Bernardetta. Il Signore conosce la fatica nell'accettazione della sua infermità e nel lento spegnersi delle speranze umane di una ripresa. Tutto questo, unito alla dolorosa passione di Gesù, avrà portato misteriosi frutti alla nostra famiglia religiosa, alla Chiesa e all'umanità. E di questo la ringraziamo, ricordando anche la serenità e il buon umore che ha saputo seminare ovunque, finché la salute glielo ha consentito, contribuendo sempre ad un clima comunitario positivo, grazie anche alla creatività che la portava ad abbellire gli ambienti rendendo la casa sempre più accogliente.

Preghiamo per suor Bernardetta, perché il Signore, che le ha risparmiato la fatica dell'agonia, le conceda ora il riposo, la pace, la gioia senza fine. E tu, Suor Bernardetta, intercedi per noi!

(Madre Mara Lolato)

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI: *San Quirino:* Martey Blossom Daniela, Martey Winner Vittoria, Panizzo Riccardo, Stefanutto Iago, Disnan Sofia, Lombardo Caterina, De Simon Tommaso, Ciroi Celetto Claudio, Maion Edoardo, Maion Francesco. *SS. Redentore:* Vespero Camilla, Scuor Margherita, Brustolin Gaia, Dentesano Berenice, D'Alessio Mathea, Coseano Davide, Perrotta Orgnani Anna Sole, Panzanini Santarossa Leone

PRIME COMUNIONI: *San Quirino:* Babuin Simone, Ceschiutti Aurelia, Fara Giulia, Gambino Niccolò, Guarini Stefania, Michieli Gianluca, Morrica Carolina, Riva Alice, Zannier Emma, Zema Giulia, Bordon Asia, Cescutti Margherita, Cieri Delfina, Como Costanza, Cosoli Veronica, Dentesano Berenice, Pecile Chloe, Picotti Chiara, Ruocco Tomas, Tenore Matteo, Zanon Edoardo. *SS. Redentore:* Bassani Vittoria, Brendolan Alessandro, Buzzi Edoardo, Cattaruzzi Tommaso, Clementig Alberto, Chiaruttini Andrea, D'Adda Davide, Della Monica Daisy, Del Turco Giulio, Gini Filippo, Gordini Francesca, Grassi Francesco, Lago Valentina, Leita Sebastiano, Monaco Francesca, Padrini Marianna, Re Camilla, Syed Claudio Ahmad, Viotto Margherita, Bellese Alessia

CRESIME: *San Quirino:* Agosti Anna, Agosti Michele, Casarin Maria Vittoria, Forte Teresa, Nobile Lucia, Rubera Giorgio

MATRIMONI: *San Quirino:* Merici Giancarlo e Manzano Alida, Morassutti Marco e Ionescu Aurelia. *SS. Redentore:* Salvatore Luca e Ortis Benedetta, Sbrizzo Luca e Furlan Alessandra, Paladin Mattia e Stella Cristina, Pistollato Fabio e Borriello Chiara

DEFUNTI: *San Quirino:* Noacco Claudio, Caviasca Paolo, Altobelli Angelina ved. Bertolissi, Cisillino Maria Laura, Bruno Santa, Cattelan Renata ved. Fischetto, Iervolino Mario, De Luca Gaetano, Perini Orietta, Bortolussi Antonio, Leva M.Caterina ved. Massaro, Iop Gio Batta, Cattelan Renzo, Gioia Gavagnin Liana, Cosani Luigi, Caleno Rosa ved. Demitry, Turri Bianca ved. Bagnoli, Pagavino Sergio, Bonino Vilma ved. Rosa, Coluccino Carmine, Grimaldi Angalò M. Grazia, Sardi Lucia ved. Vasilicò, Perin Luigia ved. Della Bona, Dore Pietro, Mestroni Clelia, Colla Marialuisa, Scelzo Laura ved. Scamacca, Cantarutti Benito, Lazzarini Livia ved. Pascolo, Galluzzo Laura ved. Pagani, Garbino Clelia ved. De Luca, Ventre Gianfranco, Lizzero Romanelli Vittorina, Bergamo Lina ved. Zaghis, Fogolari Lodovico, Seguini De Santi Antonio, Nardone Franco, Pensa Giulio, Borini Ado, Degan Mariani Marina, Carpentieri Raffaele, Alaimo Marina, Quendolo M.Teresa ved. Pasut, Zandigiacomo Maria ved. Di Marco, Badini Giovanna ved. Maurizio, Maini M.Rosalia ved. Toblini. *SS. Redentore:* Tosetto Pierluigi, Agarinis Edda ved. Sgorlon, Preindl Pietro Vittorio, Pontoni Clorinda ved. Rosso, Fabris A.Lina ved. Ravanello, Turco Maria ved. Cappellotto, Sabbadini Franco, Grimaz Diego, Bancs Enrica, Pilosio Attilia, Pavone Bartolomeo, Nordio Virgilio, Pietrangeli Angela ved. Morotti, Tulissi Marella Rina, Marangoni Adriano, Giacomello Azzurra ved. Orgnani, Scaramella Fabiola, Grasso Marisa ved. Meneghini, Gallina Luciano, Marchetti Mario, Pasini Bruna ved. Biancareddu, Pop Anna, Bianchi Mario, Aviano Norma ved. Gasparino, Colle Alba ved. Gorasso.

Celebrazioni Natalizie

SABATO 11 DICEMBRE
Ss. Redentore - ore 18.00
Concerto di Santa Lucia

LUNEDÌ 13 DICEMBRE
Ss. Redentore - ore 11.00 e ore 18.30
Festa di Santa Lucia: Sante Messe - Mercatino di Santa Lucia

MARTEDÌ 21 DICEMBRE
San Quirino - ore 18.30
Celebrazione penitenziale (senza confessioni individuali)

VENERDÌ 24 DICEMBRE - NOTTE SANTA
San Quirino - ore 22.00 / Ss. Redentore - ore 24.00
Santa Messa nella notte

SABATO 25 DICEMBRE - NATALE DEL SIGNORE
San Quirino e Ss. Redentore
Ore 9.00 - **Santa Messa dell'Aurora**
Ore 11.00 - **Santa Messa del Giorno**

DOMENICA 26 DICEMBRE - SANTO STEFANO
San Quirino e Ss. Redentore - orario festivo
Festa della Santa Famiglia e Santo Stefano

VENERDÌ 31 DICEMBRE - SAN SILVESTRO
San Quirino - ore 18.30
Santa Messa e TE DEUM di ringraziamento per le due comunità

SABATO 1 GENNAIO 2022
MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO
San Quirino e Ss. Redentore
Sante Messe - orario festivo



Il Signore ci faccia crescere tutti con abbondanza,
nell'amore tra di noi e nell'amore verso tutti.
I nostri cuori siano forti, in modo che possiamo essere
santi e perfetti davanti a Dio nostro Padre,
quando il nostro Signore Gesù verrà.
È l'augurio che ci facciamo nel ricordare Colui
che per amore si è fatto nostro fratello e Salvatore.

don Claudio, don Federico, p. Giuliano e don Giuseppe

Parrocchia San Quirino - via Gemona 60 - Ufficio Parrocchiale: da lunedì a venerdì ore 10.00/12.00 - 0432 504016 - parrsqud@alice.it - www.parrocchiasanquirino.it
Parrocchia Ss. Redentore - via Mantica 27 - Ufficio Parrocchiale: da lunedì a venerdì ore 10.00/12.00 - 0432 501252 - redentore_udine@hotmail.com - www.parrocchie.it/udine/redentore